Anno CXXXIII, N. 193.

Trieste, lunedì 16 luglio 1917.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione, per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gliuffici di **Redazione** e di **Amministrazione** sitrovano al secondo piano della casa N. 2 di **Piazza** della Borsa Telef. N. 1600.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino**, foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente**. Nei giorni dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà I. e R. Apostolica con sovrana risoluzione del 5 luglio a. c. si è graziosissimamente degnato di concedere al consigliere di tribunale d'appello del Tribunale d'appello in Trieste Dr. Andrea Sanzin il titolo e carattere di consigliere aulico esente da tassa.

Schauer m. p.

PARTE NON UFFICIALE

Consiglio dell'Impero.

(B) **Vienna,** 15 luglio (Camera dei deputati). In una comunicazione della Camera dei Signori è detto che questa non ha sbrigato che una parte dei disegni tributari, cioè le misure relative alle imposte di guerra, mentre il resto è tuttora allo studio della Commissione.

Si toglie perciò quell'oggetto dall'ordine del giorn .

Il tenente maresciallo Czapp, reggente del Ministero per la difesa del paese, risponde all'interpellanza annunziata ieri sul cambiamento di servizio per militi boemi, ruteni, sloveni e italiani, addetti a servizi di vigilanza. Dichiara che gl'interpellanti hanno frainteso il relativo decreto, perchè in questo non si fa parola dell'impiego di quelle categorie alla fronte; esse verrebbero adibite soltanto a servizi nel territorio di tappa. L'opera di scambio consiste in questo: che uomini atti al servizio alla fronte, ma finora addetti a servizi nel territorio di tappa o nel retroterra, vengono mandati alla fronte e rimpiazzati da militi delle categorie più anziane e non del tutto abili al servizio alla fronte, fra le quali sono pure gli addetti ai servizi di vigilanza È quindi assolutamente fuor di posto la frase „carne da cannone".

L'oratore nega poi che quel decreto si appunti contro nazione qualsiasi (interruzioni). Rileva che in passato nella vigilanza sui prigionieri si avverarono vari inconvenienti e che tentativi d'evasione non furono repressi con la voluta energia. Non è quindi opportuno di affidare tale custodia a persone che per affinità di lingua vengono con i prigionieri a conoscenza e confidenza assolutamente inammissibile dal punto di vista militare (vive interruzioni a destra).

L'oratore spiega ulteriormente il decreto e dimostra con esempi pratici l'assenza di ogni animosità contro nazione qualsiasi, animosità lontana sempre dall'Amministrazione militare e dal Governo e da loro sempre riprovata. (Applausi a sinistra; felicitazioni all'oratore).

La Camera passa agli ordini del giorno relativi alle persone internate, confinate e designate politicamente sospette.

Il relatore Dr. Gentili ne raccomanda l'approvazione, rilevando la illegalità di quelle misure.

Dopo due deputati prende la parola il Ministro dell'interno. Dice che tali fatti non vanno giudicati alla stregua dei tempi normali; che già prima della guerra i nemici avevano teso fila destinate a convertirsi in catene a nostro danno; era necessario quindi sventare quelle mene e nel farlo non era possibile attenersi rigidamente alla lettera della legge. Trattavasi di legittima difesa.

Il Ministro ammette che siasi varcato qua e là il limite della legittima difesa e siansi commessi gravi errori nell'intento di rendere innocui elementi pericolosi allo Stato. Osserva che molto si è poi fatto per lenire la situazione dei colpiti, i quali del resto sono di tutte le nazioni. e che nell'esaminare i casi degni di liberazione dai campi d'internamento si è proceduto con ogni larghezza, così che sole 27 persone sono rimaste internate e anche il numero de' confinati va diminuendo di giorno in giorno.

Il Ministro dichiara di aver disposto un nuovo esame generale dei confinamenti; protesta energicamente contro insinuazioni mosse ai circoli militari.

Il rimpatrio degl'internati e confinati dipende dal Comando in capo; il problema della rifusione dei loro danni non può essere risolto che insieme con quello del risarcimento dei danni di guerra.

Per impiegati dello Stato internati il Governo fa ora avviare la revisione dei relativi processi disciplinari.

Parla, fra altri, il deputato Pittoni, il quale dice che il peggior male è venuto dal procedere incontrollato delle Autorità e che, vigendo la costituzione, niente di simile sarebbe avvenuto. Critica il procedere dell'Ufficio di vigilanza in guerra e si lagna del contegno della Polizia di Trieste.

Infine gli ordini del giorno sono approvati con l'aggiunta del Dr. Grandi che vengano riveduti anche i processi disciplinari contro insegnanti.

Si approva poi la legge relativa ai soccorsi alle famiglie che hanno i loro sostenitori all'estero nemico e ai congiunti dei marittimi trattunuti nell'estero neutrale.

Dopo una pausa di mezz'ora si discute sulla modificazione apportata dalla Camera dei Signori alla legge sui lucri di guerra.

La legge, opportunamente ritoccata, viene approvata in seconda e terza lettura.

Rispondendo a interrogazioni su cose militari, il Reggente del Ministero per la difesa del paese rileva gli atti ammirevoli di tutte le truppe e dice che l'esercito non è stato, non è nè sarà mai strumento politico. L'oratore esaminerà i casi concreti esposti nelle interrogazioni e prenderà le disposizioni occorrenti.

Sbrigate altre interrogazioni, il presidente Dr. Gross, accennato ai lavori compiuti, osserva che la Camera ha sgombrato la via del ritorno alla vita costituzionale e consolidato la propria posizione. Possa la Camera possedere la forza di compiere la missione della ricostruzione dell'Impero. E chiude: Sono certo dell'assenso di tutti i partiti nel formare il fervido voto che questa guerra, non cominciata o condotta a scopo di conquista o di oppressione d'altri popoli, ma puramente a difesa dell'esistenza, della libertà e dello sviluppo economico della nostra patria, finisca ben presto e che l'Imperatore e i suoi fedeli alleati, di concerto con i loro popoli, riescano a creare una pace duratura la quale non lasci strascichi di odio, ma riunisca tutte le nazioni a comune lavoro per la civiltà. Ma se le pratiche per una pace onorevole non addussessero ancora alla meta, continueremo tutti a impegnare il sangue e quanto abbiamo per l'Imperatore e per la patria (vivi prolungati applausi).

La Camera si aggiorna a tempo indeterminato.

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau")

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 15 luglio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„In Rumenia nei Carpazi il fuoco delle artiglierie di ambe le parti si fece più vivo. Alla fronte della Lomnica, a sud di Kalusz il nemico operò parecchi attacchi. Le nostre truppe lo rigettarono da per tutto. Fra il Dniester e il Pripjat non si ebbero che operazioni di poco conto.

Teatri sudovest e sudest.

Vienna, 15 luglio. Si comunica ufficialmente in data d'oggi:

„Teatro sudovest e sudest. Non si sono avuti avvenimenti particolari.

Il Capo dello Stato maggior generale."

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 15 luglio. L'„Agenzia Wolff" annunzia: Dal Quartier generale si comunica in data d'oggi:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale di campo principe Ruperto di Baviera). In Fiandra il duello d'artiglieria giunse a grande violenza alla costa e fra Boesinghe e Wytschaete. A Ypres continuò anche nella notte.

A Lens e su ambe le sponde della Scarpe il fuoco fu temporaneamente forte. Compagnie inglesi operarono incursioni a Gavrelle, a oriente di Croisilles e a Bullecourt, ma furono rigettate in contrattacco.

(Gruppo di esercito del Principe ereditario germanico.) Allo Chemin des Dames si strapparono al nemico in un attacco importanti posizioni a sudest di Courtezon. Dopo un'azione concentrica di artiglieria e lanciamine parti del reggimento di fanteria Maresciallo generale de Hindenburg, di altri reggimenti della Prussia orientale e del battaglione d'assalto N. 7 presero d'assalto la posizione francese per una larghezza di 1500 metri e una profondità di 300. Il nemico oppose resistenza accanita, così che si venne a mischie ostinate. Le mete d'assalto furono da per tutto raggiunte e mantenute a fronte di tre attacchi. I francesi hanno subìto gravi perdite di sangue. Finora si sono raccolti più di 350 prigionieri. Il bottino, considerevole, non è stato ancora contato.

Nella Champagne occidentale dopo quattro giorni di pesantissimo fuoco iersera alle 9 s'impegnava l'offensiva francese contro le nostre posizioni da mezzogiorno di Nauroy fino a sudest di Moronvillers. L'impeto delle poderose forze nemiche fu respinto nella parte essenziale mercè il valoroso contegno della nostra fanteria e la intensificata difesa e controazione dell'artiglieria.

Al Mont Haut e Mont Poehl, dopo il rigetto del primo assalto, con rinnovato attacco il nemico riuscì a irruzioni locali e in quei punti si combatteva ancora stamattina.

Anche sulla sponda sinistra della Mosa i francesi operarono, dopo fuoco a tamburo, attacchi all'altura 304 In nessun punto il nemico riuscì a giungere fino alle nostre trincee. i suoi scaglioni d'attacco andarono fiaccati sotto il nostro fuoco sterminatore e di sbarramento.

Nella bassa di Vacherauville alla sponda orientale della Mosa l'azione della nostra artiglieria represse un attacco che venivasi preparando.

(Gruppo di esercito del maresciallo generale di campo duca Alberto del Württemberg). Non si ebbero operazioni di gran conto.

Teatro orientale. (Fronte del maresciallo generale di campo principe Leopoldo di Baviera.) Nonostante il maltempo si ebbe una viva attività di combattimento sulla Düna e a Smorgon.

Nella Galizia orientale in settori limitati la forza del fuoco segnò un crescendo. A sud del Dniester i russi attaccarono in più punti sopra Kalusz, ma furono da per tutto respinti.

Alla fronte del colonnello generale arciduca Giuseppe e sul terreno del gruppo d'esercito del maresciallo generale de Mackensen si nota in più luoghi un crescendo del fuoco.

Fronte macedone. La situazione è invariata.

Berlino, 15 luglio. Comunicato serale.

In Occidente. Stamane andavano falliti attacchi nemici a Lombartzyde e a sud di Courtezon. Nella Champagne piccoli tratti di trincea sono restati in possesso dei francesi.

In Oriente. Facendo tempo piovoso, niente di entità.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff."

La nuova guerra dei sottomarini.

Berlino, 15 luglio. L'„Agenzia Wolff" comunica:

Nuovi risultati de' nostri sottomarini nell'Atlantico: 21000 tonnellate.

Il Capo dell'Ammiragliato della Marina.

In Germania.

Berlino, 14 luglio. (Wolff) In continuazione della conferenza di ieri fra il maresciallo Hindenburg e il generale Ludendorff dall'una parte e i capi delle frazioni parlamentari dall'altra, oggi si è tenuta una conferenza non impegnativa all'Ufficio dell'interno con i delegati del Centro, dei partiti progressisti e della democrazia sociale, presente anche il nuovo cancelliere Dr. Michaelis. Per domani è fissato uno scambio d'idee con delegati degli altri partiti.

Berlino, 15 luglio. L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto stamane il cessante cancelliere de Bethmann-Hollweg, il quale poi è stato ricevuto anche dall'Imperatrice

L'offensiva russa.

Stoccolma, 14 luglio. In una conversazione privata i delegati russi hanno affermato essere forte in Russia la disposizione per la pace. Spiegano l'offensiva quale protesta contro le tendenze verso una pace staccata e la motivano con viste tattiche di politica interna ed estera. Il Governo — dicono — potrà ora più facilmente influire sui Governi dell'Intesa in senso antiimperialista.

I delegati sostengono non esservi alcun pericolo di una controrivoluzione.

Guerra aerea.

Berlino, 15 luglio. Con bel tempo il 13 corr. le nostre squadre bombardatrici continuarono con buon esito i loro voli e appuntarono i loro attacchi in prima linea sulle opere militari dietro la fronte della Fiandra. In un deposito di munizioni a Bevern bombe ben aggiustate provocarono un grande incendio. Gl'impianti industriali di Frouard, a 9 km a nord di Nancy, furono bersagliati a bombe, anche del più grosso calibro, per tre ore. In tutto i nostri aeroplani lanciarono 10.000 kg di esplodenti.

Un nostro aeroplano fece un volo di esplorazione di cinque ore sopra il territorio baltico e ne riportò preziosi accertamenti.

La fronte della Fiandra fu anche ieri teatro di accaniti combattimenti aerei. Il primotenente Dostler con il suo scaglione attaccava una squadra nemica di 9 aeroplani; ne abbatteva sei apparati e un altro ne costringeva a scendere Soli due scamparono con gravi guasti, volando basso basso sopra le linee, ma pare precipitassero poi anch'essi al di là. Il nemico perdette ieri complessivamente 21 aeroplani e un pallone frenato.

A Reims.

Berlino, 15 luglio. („Wolff"). Nel periodo dal 21 giugno al 6 luglio a Reims e nei sobborghi furono scoperte ineccepibilmente dal nostro servizio aereo 44 batterie nemiche vomitanti fuoco e si controbatterono con 8700 colpi. Si tirò pure contro punti di osservazione e camini e si fece fuoco d'interdizione sulle uscite dalla città. L'accertamento che Reims è messa in sistematico assetto per il servizio di batterie getta una luce particolare sulle accuse mosse dai francesi per il bombardamento di Reims.

Intrighi dell'Intesa.

Stoccolma, 15 luglio. La Polizia svedese ha scoperto un vasto apparato di spionaggio commerciale disposto da una potenza dell'Intesa. Le spie si trattenevano nei porti e comunicavano gli arrivi e le partenze di natanti germanici.

Perdite navali inglesi.

(B,) **Londra,** 13 luglio. La grande nave di linea „Vanguard" saltò in aria nella notte al 9 luglio, mentre stava ancorata, e affondò rapidamente. La causa è un'esplosione interna. Furono salvati soltanto due marinai e un ufficiale. Quest'ultimo morì. 97 uomini dell'equipaggio non si trovavano a bordo al momento dell'esplosione.

(La nave da battaglia „Vanguard" era stata costruita nell'anno 1909 e misurava 163 metri di lunghezza e 26 di larghezza con un immersione di 8·2 metri, e stazzava 23.000 tonnellate. La corazzatura della nave aveva, a seconda delle parti che doveva proteggere, una grossezza variante dai 70 ai 305 millimetri. L'armo della „Vanguard" consisteva di 10 pezzi da 30·5, diciotto da 10·2, quattro da 4·7, tre mitragliatrici e tre lanciasiluri subacquei. Le sue macchine a turbine lavoravano con una forza di 25·800 cavalli -vapore ed imprimevano alla nave una velocità di 22 miglia marittime orarie. L'equipaggio della „Vanguard" contava, in tempo di pace, 870 uomini. N. d. R.)

La rottura con la Grecia.

Vienna, 15. luglio. L'inviato greco Gryparis è partito iersera con il personale della missione, il console generale di Budapest e gli impiegati di quel Consolato; in tutto 18 persone.

In Russia.

Pietroburgo, 14 luglio. I tre Ministri che si sono recati a conferire con la Rada (Consiglio nazionale) dell'Ucrania comunicano di aver ottenuto un buon risultato del quale daranno i particolari al loro ritorno.

In Francia.

Berna, 14 luglio. Nella sua seduta plenaria a Parigi il Comitato socialista francese incaricato di rispondere al questionario di Stoccolma si fece riferire dal Renaudel sulla responsabilità della guerra e sulle sedute per fondare la Società delle nazioni. Secondo il Renaudel tutta la responsabilità della guerra ricade sulle potenze centrali.

Il Voillot, oratore della minoranza, attaccò a fondo il ministro Thomas; il Renaudel si associò a lui, dichiarando che le vedute del Thomas non erano punto impegnative per il partito socialista.

La discussione sulla responsabilità della guerra fu vivissima e il dissidio fra le due frazioni si è fatto ancor più profondo. La minoranza presenterà un'altra relazione.

In America.

Amsterdam, 14. Si telegrafa da Nuova York al "Daily Mail" che vi è stato arrestato il milionario tedesco Rodolfo Hecht, vicepresidente della Casa bancaria Chandker and Company.

Washington, 15 luglio. La Camera ha approvato la legge sul credito di 620 milioni di Dollari per la costruzione di 22 000 aeroplani.

Cose d'Ungheria.

(P.) **Vienna,** 15 luglio. Il presidente dei ministri conte Esterházy partiva iersera per Budapest.

Giorgio Schönerer.

(B) **Vienna,** 15 luglio. Si dice nei circoli politici che all'ex deputato Giorgio Schönerer, in occasione del suo 75. natalizio, è stato conferito di nuovo il grado di cavaliere.

CRONACA

I. e R. Marina da guerra.

Sua Maestà l'Imperatore si è graziosissimamente degnato di conferire:

l'Ordine della Corona ferrea di terza classe con la decorazione di guerra e con le spade, esente da tassa, in riconoscimento di contegno valoroso e tutto successo quale aviatore dinanzi al nemico al tenente di vascello dello stato di riposo Luigi Poljanec, caduto di fronte al nemico; al tenente di fregata Emanuele Lerch e in riconoscimento di comportamento valoroso e tutto successo dinanzi al nemico al tenente di vascello Roberto Teufl de Fernland;

la Croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe con la decorazione di guerra in riconoscimento di eminente prestazione di servizio in guerra agli ingegneri superiori di costruzione di macchine di seconda classe Edoardo Faidiga e Arnoldo Roubitschek, e al commissario di marina di terza classe Rodolfo Schredl;

la Croce del merito militare di terza classe con la decorazione di guerra e con le spade in riconoscimento di contegno valoroso dinanzi al nemico ai tenenti di fregata Leopoldo Specht, Ottone barone de Klimburg, Carlo Rehmann, Nicolò Nardelli e Gualtiero Zelezny.

Teatro Comunale.

Domani sera si darà la terza rappresentazione di „Tosca", la quale si svolse anche iersera fra grandi applausi del pubblico in folla.

Giovedì — gratissima sorpresa per i nostri circoli musicali e buongustai — si avrà la prima di „Tristano e Isotta".

Venerdì seguirà il secondo concerto popolare con il variato e ricco programma seguente:

1. Sakuntala, Sinfonia - C. Goldmark, 2. a) Suite nel ballo: Gianni il pigro - Oscar Nedbal, 3. Aida, aria - G. Verdi, 4. Cavatina dell'opera L'Ebrea - Halévi, 5. Eboli, aria dell'opera Don Carlos - G. Verdi, 6. Fantasia dell'opera I Racconti di Hoffmann - I. Offenbach.

Vi cooperano le artiste signorine Fine Reich e Sabina Kalter e il direttore T, Dörich-Steinar.

Non si spedisca danaro ai prigionieri degenti in Danimarca e in Norvegia. I congiunti degli ufficiali e soldati degenti ora in ospedali della Danimarca e della Norvegia penseranno certo di inviare loro danaro. Si avverte perciò che giusta le disposizioni postali simili spedizioni di danaro all'estero neutrale non sono ammesse.

Del resto sarà noto che quei degenti, mentre hanno alloggio gratuito e vitto abbondante, percepiscono pure in pieno le loro competenze di soldo, per le quali vige un corso di cambio vantaggiosissimo, così che l'inviare loro altri fondi si presenta del tutto superfluo.

Maurizio Hoernes. In un breve telegramma si annunziava che il 10 corr. era morto il Dr. Maurizio Hoernes (non Voernes), professore ordinario di archeologia preistorica dell'Università di Vienna.

Di lui che fu il più brillante rappresentante dell'indagine preistorica in Austria è doveroso dare qualche cenno.

Nato a Vienna il 29 gennaio 1852, Maurizio Hoernes, mancando allora cattedre di archeologia preistorica, si dedicò all'archeologia classica e alla filologia, ma, chiamato nel 1885 alla sezione preistorccia del Museo di Corte di storia naturale, si volse alle indagini preistoriche.

Se prima aveva pubblicato tre opere sugli avanzi romani in Bosnia ed Erzegovina, la sua feconda produzione scientifica posteriore fu tutta consacrata all'archeologia preistorica. Innumerevoli sono le opere del Hoernes, ma le principali sono le seguenti:

Preistoria dell'umanità — Preistoria delle belle arti — L'uomo diluviale — Storia naturale e preistoria dell'uomo — Civiltà dei tempi preistorici — Preistoria dell'arte figurativa (opera del tutto nuova, del 1915).

Maurizio Hoernes ci teneva moltissimo all'estetica, alla composizione artistica e alla bellezza della lingua e fu anche poeta e critico spiritoso.

Era socio o socio onorario di molte Accademie o società scientifiche e fondatore e presidente della società preistorica di Vienna.

I nostri monumenti nell'opera d'uno scienziato. Di questi giorni compiva 80 anni il consigliere aulico professore Dr. Antonio Guglielmo Neumann, di Vienna, sacerdote cistercense e professore emerito all'Università di Vienna, dove insegnava lingue semitiche ed esegesi superiore del Vecchio Testamento.

Il Dr. Neumann si è occupato anche di indagini storiche e di monumenti e ha pubblicato una „Storia della costruzione del Duomo di Santo Stefano". Fra altre sue opere principali è annoverato pure un volume dal titolo „Il Duomo di Parenzo", uscito nel 1902.

Comitato di difesa dei minorenni. Al Comitato di difesa dei minorenni sono pervenute: dal barone Ambrogio de Ralli Cor. 50, dalla baronessa Emma Morpurgo de Nilma Cor. 40.

Commissione d'approvvigionamento. Domani martedì seguirà la prossima distribuzione di carne bovina verso esibizione della tessera dei viveri e consegna delle tesserine N. 2, Serie I—III. Con ogni tesserina si potrà acquistare 1/8 di carne. La vendita incomincerà alle ore 6 ant. nelle seguenti macellerie:

Barcola 41, Gretta di Sopra, Via Borovič 18, Via Commerciale 3, Via B. Cellini 1, 6, Via S. Spiridione 7, Via Lazzaretto 52, P. Caserma 52, Via Cavana 10, Via Giustinelli 5, Via S. Vito 7, Via S. Sebastiano 3, Piazza Piccola 2 (dietro il Municipio), Via Beccherie 1, Via Beccherie 47 (soltanto per gli israelitti), Via Maria Teresa, Via delle Legna 8, Via Farneto 9, Via Acquedotto 13, Via Giulia 67, Via Giulia 7, Via Barriera vecchia 8, Via Torrente 38, Via Barriera vecchia 31, Via Foscolo 2, Via Istituto 28, Via Piccardi 28, Via Rigutti 5, Via Bosco 2, Via del Rivo 34, Via S. Marco 22, Via S. Marco 2, Via dell'Istria 76, Servola 50. Servola 138.

Prezzi: Parti anteriori con giunta a Cor. 6·72, parti posteriori con giunta a Corone 7·84.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.